

Il Volo dell'Aquila

"Egli sazia di beni la tua bocca e ti fa ringiovanire come l'aquila". (Salmo 103:5)



Una leggenda Indiana racconta che l'aquila viva fino a 70 anni, ma perché ciò accada, intorno ai 40 anni, deve prendere una decisione seria e difficile.

A questa età i suoi artigli sono lunghi e flessibili, e non riescono più ad afferrare le prede di cui si nutre. Il suo becco, allungato ed appuntito, si incurva. Le ali, invecchiate ed appesantite dalle penne assai ingrossate, puntano contro il petto. Volare è ormai difficile.

Ora l'aquila ha solo due alternative: o si lascia morire, o affronta un doloroso processo di rinnovamento, lungo ben 150 giorni.

Volerà allora in cima ad una montagna, si ritirerà su un nido inaccessibile, addossato ad una parete rocciosa, un luogo da cui potrà fare ritorno con un volo piano e sicuro.

Trovato questo luogo, l'aquila comincerà a sbattere il becco sulla parete fino a staccarlo, affrontando con coraggio il dolore di tale operazione.

Passate alcune settimane, le ricrescerà un nuovo becco. Con questo, strapperà uno ad uno, incurante del dolore, i vecchi artigli. Quando ricresceranno i nuovi artigli, con questi e con il becco, strapperà dal suo corpo tutte le penne, una ad una.

Quando rinasceranno le nuove penne essa, nuova aquila rinata, si lancerà sicura nel volo di rinnovamento e ricomincerà a vivere per altri 30 anni.



34. Io credo nella Parola di Dio. Essa ci parla dell'aquila che rinnova la sua giovinezza. È stato insegnato che l'aquila di tanto in tanto rinnova la sua giovinezza; porta se stessa ad essere di nuovo giovane. Più tardi noi abbiamo scoperto che non è esattamente che essa rinnovi la sua giovinezza, ma ciò che accade è che vi sono dei periodi in cui essa si sente così bene, tanto che agisce come se fosse di nuovo giovane.

35 lo vorrei collegare questo a un risveglio. Quando il risveglio viene sugli aquilotti di Dio, anche se essi sono in età avanzata, essi cominciano a sentirsi di nuovo giovani. Essi cominciano a sentirsi bene, a sentirsi di nuovo giovani. Io mi sento meglio quando so che la presenza di Dio è vicina, più di quanto mi senta in qualsiasi altro momento.

36 Ora, se voi fate attenzione, voi vedrete come noi siamo paragonati all'aquila per quanto riguarda il rinnovamento della sua giovinezza. Primo: esso è il solo uccello che esiste e che possa essere tutto logorato esteriormente, e interiormente, e quasi morto—eppure esso può ritornare ad essere forte e a solcare i cieli come un giovane uccello. Ora, perché Dio ci paragona ad un'aquila? Ciò è per questo motivo: quando tu sei tutto “immerso nel fango”, come noi usiamo dire, si fa avanti un buon risveglio e tu vieni rinnovato nello Spirito. Io ho visto venire un risveglio in città, e il vecchio come pure il giovane venivano rinnovati, e danzavano e si rallegravano nel Signore, proprio come fanno i fanciulli quando sono felici.

37 Io ho visto persone che erano legate in sedie a rotelle, e sui letti di morte con il cancro, ma quando lo Spirito di Dio soffiò col risveglio, essi venivano rinnovati saltando fuori dalle sedie a rotelle e fuori dalle barelle, rallegrandosi! Il nostro grande Dio ci rinnova—Egli rinnova la nostra salute, Egli rinnova la nostra forza, Egli rinnova la nostra speranza, Egli ci rinnova costantemente! Amen. Lo vedete, miei cari, perché noi siamo paragonati alle aquile? Noi veniamo rinnovati nello Spirito come lo sono loro.

(Libro: COME L'AQUILA INCITA LA SUA NIDIATA)

Per ulteriori informazioni:

IL MESSAGGIO DI DIO
www.branham.it

Pubblicato Dicembre 2016